

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1988.

Programmazione delle RSA nella Regione Lazio, triennio 2001-2003 Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1998.

IPAB Casa di riposo «Giuseppe Altobelli» di Bassano Romano (VT). Rinnovo consiglio di amministrazione. Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 2030.

Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196. Frequenza delle prove ai fini della profilassi della brucellosi bovina e bufalina Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° febbraio 2002, n. 107.

Integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 15 gennaio 2002, n. 34, «Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica nella Regione Lazio». Pag. 52

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2001, n. 781.

Classificazioni a strade comunali di tratti di strade provinciali nel Comune di San Felice Circeo (LT) ... Pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2001, n. 795.

Autorizzazione all'apertura e all'esercizio dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale «Filette» Pag. 54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2002, n. 2.

Modifica decreto del Presidente della Giunta regionale n. 637 del 18 settembre 2000, concernente «Articolo 20, legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999. Nomina della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali» Pag. 55

DIPARTIMENTO INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 dicembre 2001, n. 528.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Cancellazione dall'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Il pane e le Rose società cooperativa sociale Onlus a responsabilità limitata», con sede in Roma. Sezione A Pag. 56

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 dicembre 2001, n. 529.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Cancellazione dall'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «C.I.R. Cooperativa Sociale Interventi Riuniti società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Roma. Sezione A Pag. 56

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 dicembre 2001, n. 530.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Cancellazione dall'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Porta Aperta cooperativa sociale a r.l.», con sede in Roma. Sezione B Pag. 57

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 dicembre 2001, n. 531.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Cancellazione dall'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Il Punto soc. coop. sociale a r.l.», con sede in Vetralla (VT). Sezione A Pag. 58

DIPARTIMENTO RISORSE E SISTEMI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2307.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2308.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2309.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2310.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2311.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 novembre 2001, n. 2312.

Nomina del consegnatario e del vice per la gestione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio come da regolamento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 913 del 28 marzo 2000 Pag. 60

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DIC. 2001

=====

ADDI' **21 DIC. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMSONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonio	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AGNELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMILLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Aina Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

IANNARILLI-

DELIBERAZIONE N°

1988

OGGETTO:

Programmazione delle RSA nella Regione Lazio -Triennio

2001-2003.



Oggetto: Programmazione delle RSA nella Regione Lazio - triennio 2001-2003

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità **DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, INFANZIA E SERVIZI SOCIALI**

- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421 ;
- VISTO** l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n.67 " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)" e la legge 4 dicembre 1993 n.492 di conversione del decreto legge 2 ottobre 1993 n.396, recante "disposizioni in materia di edilizia sanitaria";
- VISTA** la legge regionale 2 dicembre 1988, n.80, la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 novembre 1989 n.1020, la deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 1997 n.7878 relative all'organizzazione e all'attuazione dell'assistenza domiciliare nel Lazio;
- VISTO** il D.M. 29 agosto 1988, n.321 che all'art.2 definisce le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili non autosufficienti, quali "strutture residenziali extraospedaliere caratterizzate dalla integrazione funzionale ed organica dei servizi sanitari e di quelli socio-assistenziali";
- VISTO** il D.P.C.M. 22 dicembre 1989 riguardante "Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio e nei servizi semiresidenziali" e, in particolare, l'art. 11 che, nel definire "le RSA per anziani non assistibili a domicilio e che richiedono trattamenti continui" stabilisce che le stesse debbano corrispondere alla tipologia e ai requisiti dimensionali indicati nell'allegato A";
- VISTE** le linee guida emanate dal Ministero della Sanità sugli aspetti organizzativi e gestionali delle residenze sanitarie assistenziali in data 31 marzo 1994 ;
- VISTA** la legge regionale 1 settembre 1993, n.41 concernente "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";
- VISTA** la legge regionale 20 settembre 1993, n.55 concernente "Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 412", in particolare l'art. 1, comma 1;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 1994, n.1 riguardante "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali - art.9- legge regionale n.41/93;
- VISTO** il DPR 14 gennaio 1997 concernente "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" che per quanto riguarda le RSA non innova rispetto ai requisiti già fissati dalla normativa regionale ;

VISTA la propria deliberazione del 6 maggio 1997, n.2499 concernente "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle residenze sanitarie assistenziali" nella quale sono indicati, tra l'altro le procedure di raccordo con i Comuni, le modalità e gli strumenti per la valutazione degli accessi, per la verifica dei piani di trattamento da effettuarsi da parte delle Unità Valutative dei Centri di Assistenza Domiciliare che a tal fine assolvono alle funzioni di cui all'art. 14 del R.R. n.1/94 ;

VISTO il DPR 23 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000" che tra le azioni connesse all'Obiettivo IV- rafforzare la tutela dei soggetti deboli -, individua, tra l'altro, la realizzazione delle RSA previste dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n.67, quale strumento prioritario per un'adeguata politica a favore degli anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio;

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2001 recante " Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"

PRESO ATTO che nei livelli essenziali di assistenza, in particolare nel livello distrettuale, ai sensi dell'art.1 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni, è inclusa l'assistenza sanitaria residenziale e semiresidenziale in favore degli anziani e dei disabili;

CONSIDERATO che l'assistenza sanitaria residenziale e semiresidenziale presso le RSA costituisce una risposta qualificata ed innovativa ad elevata integrazione socio-sanitaria nell'ambito della rete dei servizi territoriali, a favore delle persone non autosufficienti non assistibili a domicilio, rappresentando, altresì, un concreto supporto per la famiglia;

PRESO ATTO CHE la normativa regionale citata individua **tre modelli** di R.S.A. :

1. RSA autonome destinate esclusivamente alle proprie specifiche funzioni ;
2. RSA facenti parte di "un **microsistema strutturale ed organizzativo** in cui coesistono servizi diversi (sanitari-riabilitativi, socio-sanitari e socio-assistenziali sia residenziali sia semiresidenziali ed ambulatoriali aperti anche alla fruizione della generalità dell'utenza)";
3. RSA inserite nell'ambito di strutture residenziali socio-assistenziali;

RITENUTO di dover confermare il modello organizzativo vigente con particolare riferimento alle modalità, agli strumenti per la valutazione degli accessi, per la verifica dei piani di trattamento nonché delle procedure di raccordo con i comuni individuate nella DGR 2499/97;

CONSIDERATO che il fabbisogno regionale di massima di posti residenza in RSA è stato definito nella deliberazione 2499/97, per il triennio 1996-98, in complessivi n. 7.850 posti residenza dei quali :

- pp.rr. n.7.350 per le persone anziane (pari al 2,5% delle 294.000 residenti nel Lazio di età superiore a 75 anni) da soddisfare anche attraverso la riconversione di letti ospedalieri pubblici, delle case di cura per lungodegenti ed altre strutture di ricovero, nonché la riconversione parziale delle case di riposo gestite dai Comuni e dalle IPAB;
- pp.rr. n. 500 per i portatori di handicap di cui 40-60 presso l'Ospedale Villa Albani di Anzio;

RITENUTO di poter confermare per la definizione del fabbisogno di posti residenza in RSA per il triennio 2001-2003 il criterio del 2,5% della popolazione ultrasettantacinquenne;

RITENUTO di dover aggiornare il fabbisogno precedentemente definito sulla base della popolazione ultrasettantacinquenne residente nella regione nel 2000, pari a 372.093 unità, in complessivi **9.302 pp.rr.**, articolati per territori aziendali come riportato nella **Tabella A** allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO che risultano autorizzate ed accreditate RSA di nuova istituzione per n. **923 p.rr.** ;

PRESO ATTO che risultano funzionanti:

- n. **2369 pp.rr.** derivanti dalla riconversione delle case di cura per lungodegenza prevista dall'art.11 della legge regionale 55/93 e in attuazione della DGR 2499/97, di cui n. 422 già riconvertiti e n. 1947 in fase di adeguamento strutturale;
- n. **567 pp.rr.** derivanti dalla riconversione di istituti psichiatrici di cui all'art. 14 della L.R. 14 luglio 1983 n.49, nonché dalla riconversione di una casa di cura neuropsichiatrica nella Provincia di Viterbo;
- n. **20 pp.rr.** derivanti dalla riconversione parziale dell'Ospedale S.Croce di Arpino (ASLFR)

CONSIDERATO che complessivamente risultano funzionanti n. **3859 pp.rr.** in RSA accreditati con il SSR, articolati per azienda USL così come riportato nella allegata **Tabella B**;

CONSIDERATO inoltre che nell'ambito del piano degli investimenti ex art.20 della legge 67/88 1° fase di cui alla DCR 1014/94 e 2° fase (accordo di programma ai sensi art.5 bis del d.lgs.502/92) di cui alle DD.G.R. n.1853/00 e 1054/01, risultano programmati n. **1228** posti di RSA pubbliche da realizzare nel prossimo biennio, come riportato nell'allegata **Tabella C** ;

PRESO ATTO che le DD.G.R. 15 febbraio 2000, n.398 e 19 dicembre 2000, n.2591 concernenti l'accreditamento dei Centri/Istituti di riabilitazione convenzionati ai sensi dell'art.26 della legge 833/78, prevedono, tra l'altro, la riconversione, previa valutazione delle condizioni dell'utenza assistita, di parte dei posti residenziali dedicati alle attività riabilitative integrate di mantenimento in posti di RSA per persone anziane portatrici di disabilità stabilizzate;

RITENUTO che dall'attuazione dei programmi di riconversione dei Centri di Riabilitazione di cui sopra si stima possano derivare ulteriori n. **600 pp.rr.** ;

VISTA la proposta di legge regionale di modifica dell'art.12 della L.R. n.55/93 esaminata dalla Giunta regionale nella seduta del 17 luglio 2001, che prevede la parziale riconversione delle case di cura neuropsichiatriche in RSA;

CONSIDERATO che detto provvedimento potrà consentire l'avvio del programma di riconversione delle case di cura *neuropsichiatriche private accreditate*, di cui all'allegato 3 della DGR 2499/97 con l'attivazione anche di posti di RSA destinati a pazienti anziani portatori di disagio psichico;

RITENUTO che dalla realizzazione del programma di cui sopra si stima possano derivare ulteriori n. **400 pp.rr.** da dedicare agli anziani portatori di disagio psichico;



RILEVATO che, al momento, lo stato preliminare dei programmi di riconversione, sia dei Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 sia delle case di cura neuropsichiatriche, non consente di poter localizzare detti posti presso ciascuna azienda USL, in quanto la realizzazione degli stessi è condizionata, sia dalla fattibilità delle riconversioni sia dalle opzioni che verranno espresse dalle singole strutture interessate;

RITENUTO, quindi, di vincolare alle riconversioni di cui sopra, che saranno oggetto di specifici programmi, nei quali saranno definiti tempi e modalità di attuazione, complessivamente n. **1000 pp.rr.** di RSA ;

PRESO ATTO che le risultanze della prima fase di avvio delle RSA hanno messo in evidenza l'esigenza di disporre di un servizio di supporto per le famiglie che intendono mantenere l'anziano nel proprio contesto, ma sono impossibilitate a farlo durante l'arco della giornata, sia temporaneamente che permanentemente, per motivi di lavoro o di disagio familiare;

RITENUTO per tale motivo, che occorre prevedere una quota di posti di semiresidenzialità nell'ambito delle RSA, pari al 10% del fabbisogno complessivo, da localizzare soprattutto nei centri urbani ed in quelli a più elevato tasso di pendolarismo;

CONSIDERATO che allo stato risulta superato a livello regionale lo standard di 4,5 pl per acuti per 1000 ab. definito dalla L.549/95 e successive modificazioni, e che in considerazione del trend di invecchiamento della popolazione e dei cambiamenti della composizione e dei comportamenti delle famiglie, è necessario orientare la riduzione dei posti letto per acuti verso la realizzazione di strutture destinate agli anziani non autosufficienti;

CONSIDERATO altresì che tale orientamento costituisce un'opportunità di diversificazione dell'offerta coerente rispetto al processo di adeguamento ai requisiti minimi di cui al DPR 14 gennaio 1997, anche con riferimento all'economicità delle riconversioni;

RITENUTO quindi, di riservare alle riconversioni ospedaliere, che saranno oggetto di specifici programmi, nei quali saranno definiti tempi e modalità di attuazione, complessivamente n. **1500 pp.rr.**, di cui **270 semiresidenziali**;

RITENUTO che il programma complessivo di adeguamento dell'offerta debba tendere ad assicurare almeno una RSA per distretto, tenendo altresì conto delle caratteristiche del territorio aziendale;

RITENUTO quindi, di definire il fabbisogno di posti residenza da soddisfare mediante nuove istituzioni nel triennio 2001-2003 in n. **1715 pp.rr.**, di cui n. **630 posti** destinati alla semiresidenzialità, secondo la seguente distribuzione annuale:

Fabbisogno da soddisfare nel triennio 2001-2003			
	Posti residenza	Posti semiresidenza	Posti totali
Anno 2001	300	230	530
Anno 2002	370	200	570
Anno 2003	415	200	615
	1085	630	1715

RITENUTO al fine di assicurare il necessario coordinamento tra le iniziative di riconversione e di nuova istituzione, stabilire che le autorizzazioni preventive per la realizzazione di nuove



Handwritten signature and initials at the bottom right of the page.

strutture di cui all'art. 8 ter del D.lgs.502/92 e successive modificazioni, siano rilasciate nei limiti del fabbisogno di posti da soddisfare, rispettivamente, per i due terzi nell'area di Roma e provincia e per la restante parte nelle altre province, prioritariamente in quelle carenti, considerando soddisfatta la quota parte di fabbisogno per la quale siano in corso o previste riconversioni ovvero realizzazioni programmate ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 67/88, sentiti i direttori generali delle aziende sanitarie competenti per territorio;

VISTO l'art.17 comma 3 della Legge n. 127/97

All'unanimità

27 DIC 2001

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di

- 1) approvare la previsione del fabbisogno di posti di RSA per il triennio 2001-2003, quantificato sulla base del 2,5 % della popolazione ultrasessantacinquenne residente in complessivi **9.302 pp.rr.**, di cui **n. 900 pp.rr.** di semiresidenzialità, articolati per Azienda USL, come riportato nella Tabella A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) vincolare ai programmi di riconversione delle case di cura neuropsichiatriche e dei Centri di riabilitazione già convenzionati ai sensi dell'art.26 della legge 833/78 n.1000 pp.rr.
- 3) riservare **n.1500 pp.rr.** di cui **270** destinati alla semiresidenzialità alla riconversione, nel triennio, di posti letto per acuti ospedalieri sia pubblici che privati accreditati;
- 4) garantire che il programma complessivo di adeguamento dell'offerta tenda ad assicurare almeno una RSA per distretto, tenendo altresì conto delle caratteristiche del territorio aziendale;
- 5) di definire il fabbisogno di posti residenza da soddisfare mediante nuove istituzioni nel triennio 2001-2003 in n. 1715 pp.rr., di cui n. 630 posti destinati alla semiresidenzialità, secondo la seguente distribuzione annuale:

	Posti residenza	Posti semiresidenza	Posti totali
Anno 2001	300	230	530
Anno 2002	370	200	570
Anno 2003	415	200	615
	1085	630	1715

- 6) di prevedere che la quota di posti di semiresidenzialità nell'ambito delle RSA, pari al 10% del fabbisogno complessivo, sia localizzata soprattutto nei centri urbani ed in quelli a più elevato tasso di pendolarismo;
- 7) di subordinare l'autorizzazione preventiva, di cui all'art. 8 ter del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, alla realizzazione di nuove RSA nei limiti del fabbisogno di posti da soddisfare, rispettivamente, per i due terzi nell'area di Roma e provincia e per la restante parte nelle altre province, prioritariamente in quelle carenti, considerando soddisfatta la quota parte di fabbisogno per la quale siano in corso o previste riconversioni ovvero realizzazioni programmate ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 67/88;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

ALLEG. alla DELIB. N. ¹⁹⁸⁸.....

DEL ~~21-010-2001~~

ew

TABELLA A - fabbisogno posti RSA triennio 2001-2003

Azienda	popolazione residente 2000	pop. >75enne (stima dati ISTAT 2000)	Fabbisogno stimato pp.rr (2,5% pop. >75enne)
RM A	495.952	36.185	905
RM B	665.708	48.570	1.214
RM C	546.728	39.889	997
RM D	474.429	34.614	865
RM E	512.049	37.359	934
RM F	245.995	14.663	367
RM G	411.736	25.977	649
RM H	464.569	24.776	619
Rieti	150.587	15.155	379
Viterbo	292.229	25.829	646
Frosinone	494.019	38.602	965
Latina	510.109	30.454	761
Totali	5.264.110	372.073	9.302

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

cu

TABELLA B - posti residenziali funzionanti						
ASL	DENOMINAZIONE	F.P.R.R. Accreditati Nuovo RSA	pp.rr. da D.G.R. 2499		pp.rr. da ricoverzione Int.Psic. L. 41/93	Totale ASL
			Ricovertiti	In corso di ricoverzione		
A	POLICLINICO ITALIA S.P.A.			63		
TOT		0	0	63	0	63
B	S. MICHELE ARCANGELO			63		
B	VILLA LUCIA			56		
B	VILLA TUSCOLANA			56		
B	MAIDONNA DEL DIVINO AMORE			50		
TOT		0	0	225	0	225
D	VILLA GIULIA	40				
D	MERRY HOUSE			80		
D	VILLA DELLE MAGNOLIE			98		
D	CORVALE			75		
D	PARCO DELLE ROSE		86			
D	VILLA MARIA IMMACOLATA			80		
TOT		40	86	333	0	459
E	VILLA VERDE			80		
E	VILLA CHIARA			70		
E	SANTA LUCIA			80		
E	VILLA MONICA	60				
TOT		60	0	350	0	410
F	SANTO VOLTO N.S.			80		
F	MADONNA DEL ROSARIO			48		
F	S. LUIGI GONZAGA	111				
TOT		111	0	128	0	239
G	MEDICUS HOTEL			100		
G	VALLE DEI CORSI A		76			
G	VALLE DEI CORSI B		60			
G	VILLA LUJANA	120				
G	S. MARIA IMMACOLATA***				187	
TOT		180	136	100	187	603
H	S. GIOVANNI DI DIO				120	
H	MADONNA DEL TUFO			80		
H	VILLA DELLE QUERCE			240		
H	MADONNA DELLA LETIZIA			80		
H	VILLA NINA		60			
H	VILLA DEI PINI			80		
H	ANGELI CUSTODI			100		
H	LA TERESIANA S.R.L.	80				
TOT		80	60	580	120	840
FR	SALUS	20				
FR	S. GERMANO	102				
FR	S. ANTONIO DA PADOVA			46		
FR	S. RAFFAELE CASSINO		60			
FR	MADONNA DELLE GRAZIE	95				
FR	SANTA MARIA				60	
FR	VILLA DEGLI ULIVI				120	
FR	NUOVA SANTA ELISABETTA	35				
FR	OSPEDALE S. CROCE ARPINO*	20				
TOT		272	60	46	180	558
LT	VILLA SILVANA	80				
TOT		80	0	0	0	80
VT	SORRENTINO	20				
VT	VILLA ROSA **				80	
VT	VILLA IMMACOLATA			60		
VT	L'ASSUNTA			60		
VT	SANTA RITA - CRA NEPI		80			
VT	PADRE LUIGI MONTI	80				
TOT		100	80	120	80	380
TOTALE GENERALE		923	422	1.947	567	3.859

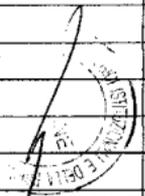
* OSPEDALE S. CROCE ARPINO - Trattasi di ricoverzione di Ospedale pubblico
 ** VILLA ROSA - Trattasi di casa di cura neuropsichiatrica
 *** S. MARIA IMMACOLATA - Il dato si riferisce a due RSA (112 e 93 pp.rr.)



file 4

TABELLA C - RSA IN CORSO DI REALIZZAZIONE (EX ART.20 L.67/88- 1A E 2A FASE)

	Tipo di Intervento	Localizzazione	Numero posti residenza	Totale posti residenza per ASL
ASL RM A	Ristrutturazione	Bufoiotta	80	80
ASL RM B	Nuova costruzione	Borghesiana	20	20
ASL RM C	Ristrutturazione e Messa a Norma	Via Laurentina	60	92
		S. Michele	32	
ASL RM D	Ristrutturazione	RSA, Poliambulatorio S. Agostino Ostia	20	50
	Ristrutturazione	Via Santoliquido	30	
ASL RM E	Ristrutturazione	Comunità S. Alessio	50	140
	Ristrutturazione	S. M. della Pietà	30	
	Ristrutturazione	via Ventura	60	
ASL RM F	Nuova Costruzione	Comune di Sacrofano	60	60
ASL RM H	Ristrutturazione	Comune Lanuvio	52	92
	Ristrutturazione	Villa Albani Anzio	40	
ASL Viterbo	Nuova Costruzione	RSA e Centro di Salute di Orte	40	120
	Ristrutturazione Edificio ex IPAB	Bagnoregio	20	
	Ristrutturazione Edificio ex IPAB	Acquapendente	60	
ASL Rieti	Ristrutturazione	RSA e Centro di Riabilitazione di Poggio Mirteto	54	292
	Ristrutturazione	RSA e Distretto ex OPP	58	
	Nuova Costruzione	Borbona	60	
	Ristrutturazione	Magliano Sabina	60	
	Nuova Costruzione	Amministrazione Provinciale di Rieti	40	
	Ristrutturazione	Androcco	20	
ASL Frosinone	Ristrutturazione	Osp. Civile di Ferentino Via Porta Maggiore	42	102
	Nuova Costruzione	Ospedale "G. Ferrari" di Ceprano	20	
	Ristrutturazione	Ospedale "Umberto I" di Veroli	40	
ASL Latina		Sabaudia	60	180
		Sezze	60	
		Minturno	60	
TOTALE			1228	1228



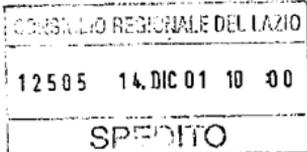
Spun L



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
SANITA

ASSISTENZA, POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA VITA,
IGIENE, PROBLEMI INQUINAMENTO, MEDICINA SOCIALE,
SICUREZZA E PREVENZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO

IL PRESIDENTE



Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Al Dirigente dell'Area Lavori Aula Consiglio
Servizio II

SEDE

e p.c. Alla I Commissione Consiliare Permanente

SEDE

Oggetto: S.D. n.171 del 18.9.01 prot. G.R. n. 54362 - PROGRAMMAZIONE DELLE
R.S.A. NELLA REGIONE LAZIO - TRIENNIO 2001-2003

In riferimento alla nota a margine distinta si comunica che questa Commissione, nella seduta del 13.12.2001 ha preso in esame il provvedimento di cui all'oggetto e, a maggioranza, ha espresso parere favorevole al testo assegnato.

Il Presidente
(Alessandro Faggietta)

